

Codice A1509A

D.D. 5 maggio 2017, n. 338

**DM 6 maggio 2015 - Attivita' di verifica e monitoraggio sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale - Programma per l'anno 2017.**

Premesso che con DM in data 6 maggio 2015 è stato approvato il “Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull’attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall’art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64”;

Rilevato che il DM sopra citato prevede che il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale e le Regioni/Province Autonome, ognuno secondo le rispettive competenze, accertino il rispetto, da parte degli enti accreditati, dei requisiti previsti dalle norme vigenti relative alla realizzazione dei progetti, la conformità dei progetti stessi alle attività ed agli obiettivi indicati nella scheda progettuale nonché il corretto impiego dei volontari, anche tramite verifiche effettuate dal proprio personale presso le sedi di attuazione dei progetti di servizio civile nazionale;

Dato atto che nell’anno 2016 sono stati avviati 209 progetti a valere sul bando ordinario, con impiego di 824 volontari e 38 progetti a valere sul bando straordinario 15 maggio/30 giugno 2015, con impiego di 180 volontari così suddivisi:

- 10 progetti presentati da enti accreditati all’albo nazionale, con avvio di 95 volontari;
- 28 progetti presentati da enti accreditati all’albo regionale, con avvio di 85 volontari;

per un totale di 1004 volontari complessivamente avviati;

Considerato che dall’esame delle attività di verifica svolte nel periodo 2014 – 2016 sono emerse numerose criticità riconducibili al corretto impiego dei volontari nello svolgimento di attività progettuali nei seguenti settori: assistenza, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale;

Ritenuto pertanto necessario focalizzare l’attività ispettiva sui progetti afferenti ai settori anzidetti;

Rilevato che le dipendenti abilitate all’attività di verifica sono le funzionarie Patrizia Pigoli e Cristina Gallasso;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità con quanto disposto dalla DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

Tutto ciò premesso;

LA DIRIGENTE

Vista la legge 64/2001;

Visto il decreto legislativo 77/2002;

Vista la DGR 46-2190 del 13 febbraio 2006;

Visto il DM 6 maggio 2015;

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23 del 28 luglio 2008;

#### DETERMINA

- di attuare l'attività regionale di verifica sui progetti di servizio civile nazionale a valere sul bando ordinario 2015 nonché sul bando straordinario 15 maggio/30 giugno dello stesso anno, avviati nel 2016, ai sensi delle norme contenute nel "Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull'attuazione dei progetti di servizio civile nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall'art. 3 bis della legge 6 marzo 2001, n. 64" a partire dal mese di maggio dell'anno in corso;

- di procedere alla verifica di almeno il 15% dei progetti sopraccitati, individuandoli prevalentemente tra:

- ◆ progetti afferenti ai settori: assistenza, educazione e promozione culturale, patrimonio artistico e culturale, per le motivazioni indicate in premessa;
- ◆ progetti che si svolgono su sedi non ancora ispezionate da parte dell'Ufficio regionale competente, nei due anni solari precedenti all'anno in corso;

- di effettuare ulteriori verifiche ogniqualvolta si ravvisi un interesse particolare ovvero si venga a conoscenza, nell'attuazione dei progetti, di fatti o situazioni non conformi alle disposizioni vigenti;

- di assegnare l'attività di verifica alle funzionarie Patrizia Pigoli e Cristina Gallasso;

- di stabilire che ogni verifica potrà essere svolta da una sola funzionaria;

- di dare atto che la presente determinazione non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013, in quanto non comporta l'attribuzione di benefici economici.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

LA DIRIGENTE DEL SETTORE  
*Dott.ssa Antonella CAPRIOGLIO*